




# Parete verde e staccionata naturale

Fungono da riparo fendivista e delimitazione, sono ecologiche e sostenibili

-  Delimitazione sottile
-  Riparo fendivista pieno di vita
-  Artigianato tradizionale



## 1. Vantaggi per l'uomo e la natura

Per ottenere una delimitazione conveniente, sottile e preziosa dal punto di vista ecologico non bisogna erigere una recinzione di metallo, un pannello di legno o un muro di cemento, bensì una staccionata naturale o una schermatura in salice che, idealmente, viene inverdita con piante rampicanti indigene dotate di spine e fiori.

Le staccionate naturali, molto diffuse nei giardini prima dell'avvento delle recinzioni di metallo e dei listelli di legno, sono realizzate con legno non trattato e resistente alle intemperie come quello di quercia, castagno o larice. Vi si possono inoltre trapanare piccoli buchi per le api selvatiche che nidificano in questo ambiente.

Rami che si piegano bene, spesso di salice, compongono invece le recinzioni. Queste saranno piene di vita se si conficcano le talee nel terreno e, più avanti, si intrecciano i rami, oppure se vengono dotate di piante rampicanti che fungono da ausilio naturale... anche per le chioccioline!



*Chiocciola*

## **2. Istruzioni per la costruzione**

### **2.1. Possibilità di realizzazione**

Le staccionate naturali e le recinzioni in salice sono perfette come fendivista o semplice elemento decorativo, nonché per suddividere e delimitare lo spazio in giardino. Le stuoie in salice possono essere usate anche per cingere aiuole rialzate, aiuole di arbusti selvatici o contenitori di foglie secche, oppure per costruire iglù, tunnel, capanne e altre strutture più grandi, fino a ottenere figure alte diversi metri.

### **2.2. Materiale per pareti verdi**

Particolarmente adatti all'intreccio sono i rami di nocciolo, di acero campestre, di carpino bianco e delle varie specie di salice: fragile, da vimini e rosso per le costruzioni piccole; cinereo, dafnoide e comune per quelle grandi.

I tralci di salice vengono potati da metà ottobre a fine novembre oppure da metà marzo a metà aprile. Poi occorre lavorarli velocemente o mantenerli umidi e freddi. Per conferire loro elasticità, vengono messi in un contenitore pieno di acqua.

Per i pali si predilige legno duro, come quello di quercia, castagno o larice.

### **2.3. Costruzione di pareti verdi**

-  Tagliare alla lunghezza desiderata (p.es. 60 cm per orlature di aiuole, 2,4 m per pannelli fendivista) e appuntire a un'estremità pezzi di rami grossi (Ø min. 5 cm) da usare come pali.
-  Collocare a 30-50 cm di profondità 2-4 pali per ogni metro.
-  Tagliare i tralci di salice in pezzi lunghi 2-3 m e intrecciarli tra i pali. Si creano vari motivi sfalsando ogni nuovo tralcio rispetto al precedente o intrecciandone diversi l'uno sopra l'altro nella stessa sequenza. I tralci dovrebbero finire, rispettivamente iniziare a ogni palo. Rimuovere le parti sporgenti.



## 2.4. Costruzione di staccionate naturali

Le staccionate naturali sono reperibili nei negozi specializzati. Chi preferisse costruirne una deve munirsi di pali di legno e collegarli con un filo metallico almeno una volta nella parte superiore o, all'occorrenza, ad altezze diverse.



## 3. Manutenzione e consigli

### 3.1. Manutenzione e consigli per le pareti verdi

- 🌿 Intrecciare i getti laterali nella stuoia senza piegarli.
- 🌿 Tra ottobre e marzo, potare i tralci che crescono verso l'esterno con il tagliasiepi a una lunghezza di 10 cm.
- 🌿 All'occorrenza, intrecciare altri rami o ampliare la stuoia.
- 🌿 All'occorrenza, dopo alcuni anni sostituire singoli pali o fili metallici arrugginiti.

## 4. Allegato

### 4.1. Maggiori informazioni

Sul sito [www.il-vostro-giardiniere.ch](http://www.il-vostro-giardiniere.ch) sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito [www.naturmodule.ch/it/](http://www.naturmodule.ch/it/).

### 4.2. Fotografie

Ringraziamo Sebastian Meyer e la suisseplan Ingenieure AG per aver messo a disposizione le fotografie.